

L'Italia c'è. CHI CRESCE IN BARBA ALLA CRISI

DUE PMI NOSTRANE COMPRANO ALTRETTANTE AZIENDE TEDESCHE. LA TERZA ACQUISTA IN OLANDA

Triplo shopping italiano in Europa

Imr Automotive prende il controllo della Sommer, specializzata in verniciature per auto. Impire, leader nelle statistiche sportive, passa a Deltatre. Infine Ramaer, produttore di circuiti stampati, va alla Elco

DI STEFANIA PEVERARO

Tre acquisizioni estere in pochi giorni e non certo in Paesi marginali: due sono state chiuse in Germania e una in Olanda. Le protagoniste sono piccole e medie imprese italiane. Alla faccia di chi pensa che l'Italia sia terra di conquista. La notizia più fresca è di ieri. Proprio nelle ultime ore a Stoccarda è stato siglato l'accordo tra la milanese Imr Automotive, leader nello stampaggio di componenti in plastica per esterni per l'industria automobilistica e trucks, e la tedesca Sommer Industriellackierung GmbH, specializzata nella verniciatura, prevalentemente per il mercato automobilistico, con un fatturato di circa 15 milioni nel 2013. L'operazione, del valore di circa 5 milioni, prevede la permanenza dei vecchi azionisti alla guida della società con un ruolo manageriale. Advisor finanziari per Imr sono stati K Finance e Syncap, partner di Clairfield International, mentre lo studio Haver & Mailänder ha fornito assistenza legale.

Imr, che fa capo alla famiglia Galmarini, offre servizi e prodotti alle più prestigiose case automobilistiche nel mondo, impiegando circa 1.300 dipendenti in tre stabilimenti in Nord Italia e uno in Spagna, generando un fatturato di circa 135 milioni nel 2013 e un ebitda di poco inferiore al 10%. Ma grazie all'operazione Sommer e alla crescita interna, il gruppo italiano prevede di raggiungere un fatturato consolidato di circa 170 milioni nel 2014. E non è finita qui, perché l'acquisizione di Sommer si inquadra in un più ambizioso programma di crescita tramite acquisti all'estero. Matteo Galmarini, cfo di Imr, ha infatti anticipato a *MF-Milano Finanza*: «L'acquisizio-

ne di Sommer ci consentirà di presidiare più efficacemente il cruciale mercato tedesco e diversificare ancora la nostra offerta. Stiamo già valutando un ampliamento del sito produttivo e con i nostri advisor di K Finance un'ulteriore acquisizione in Europa».

Giusto due giorni fa, invece, Deltatre, leader nel campo del digital sport broadcasting a livello mondiale, controllata al 51% da Mediacontech, quotata a Piazza Affari, ha acquisito il 100% di Impire ag, il più grande fornitore tedesco nella raccolta di statistiche e servizi digitali sportivi in Germania. La piemontese Deltatre, guidata dal ceo e cofondatore Giampiero Rinaudo, conta più di 400 dipendenti e un fatturato di 60 milioni nel 2013. Deltatre ha tra i suoi clienti le più importanti televisioni, federazioni sportive e colossi dei new media (Youtube, Microsoft), insieme a una vasta esperienza negli eventi agonistici di più alto profilo mondiale (Olimpiadi, Uefa Champions League, Coppa del mondo di calcio). Deltatre è stata assistita nell'operazione sul piano finanziario dall'advisor Ethica Corporate Finance e sul piano legale dallo studio R&P Legal.

Sempre pochi giorni fa, infine, Elco Group, società italiana del settore dei circuiti stampati ad alta tecnologia, partecipata da fine 2011 dal Fondo Italiano d'Investimento, aveva annunciato l'acquisto della maggioranza del capitale della concorrente olandese Pcb Ramaer. Le due società, che continueranno a operare con entrambi i marchi, daranno vita a uno dei più grandi operatori europei del settore, con 45 milioni di fatturato, 450 dipendenti in cinque Paesi (Italia, Francia, Spagna, Olanda e Cina) e più di 500 clienti, tra cui Siemens e **Inmeccanica**. Elco Group, nata nel 1970 con quartier ge-



Matteo Galmarini



Giampiero Rinaudo

nerale a Carsoli, in provincia dell'Aquila, con 25 milioni di fatturato e 350 dipendenti in Europa e Cina, è una delle prime 15 società europee produttrici di circuiti stampati hi-tech per prototipi e piccoli volumi in Europa e grandi serie in Cina, per molti settori industriali, tra i quali tlc e aerospazio, con un focus geografico sul sud Europa. Ramaer, nata nel 1961, con 100 dipendenti e circa 20 milioni di fatturato, ha consolidato negli anni un forte posizionamento in Nord Europa attraverso impianti produttivi totalmente automatizzati all'avanguardia tecnologica.

